

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

## ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE** per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.  
**ARRIVI** da Alessandria 7,54 - 12,36 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 "giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Pei morti dell'Africa

Questa mattina nella chiesa di San Giuseppe, per iniziativa della Società dei militari in congedo ha avuto luogo un ufficio funebre pei valorosi dell'esercito italiano caduti nelle ultime battaglie sul suolo africano. — Acqui, anche sotto questo rispetto, ha pagato il suo tributo alla memoria dei prodi fratelli morti lungi dalla patria, ma col nome di patria in cuore e sul labbro, morti combattendo da eroi uno contro cento, in terra mal conosciuta contro un nemico men conosciuta ancora. — Amba Alagi ed Abba Carima riassumono le novissime pugne per le quali novella gloria si aggiunge al valore del soldato italiano. — Dio benedica quei morti, mille cuori han pregato stamane, Dio li benedica tutti! — Sia benedetta in eterno e scolpita nei cuori la loro memoria: per essi l'Italia non ha perduto la fiducia in se stessa e nel suo avvenire. — E quel Dio stamane invocato voglia pur ricondurre alta e serena la pace negli animi, per un momento turbati, così tranquillatisi gli italiani potranno sentirsi più forti nelle presenti ore solenni, più forti di fronte al nemico!

## PER UN LICEO

Delle cinque città capoluogo di circondario che fanno corona a quella capoluogo di questa provincia, Casale ha il suo liceo regio, Asti e Novi lo hanno pareggiato, Tortona ha già stanziato lire 18,000 per impiantarne uno al cominciare dell'ottobre venturo, ed Acqui, la non meno prospera delle cinque sorelle, non dovrebbe alle altre rimanere addietro. Ohé anche qui sia sentito il bisogno di istituire un corso regolare liceale, sono

oramai più che luminosa prova le sottoscrizioni che si vanno facendo ad una petizione al sindaco ed ai consiglieri comunali, affinché quanto prima il Municipio provveda al pareggiamento del liceo privato, che si è quest'anno istituito coll'approvazione del Consiglio provinciale scolastico: il numero delle firme e la qualità dei sottoscrittori egregi per istudi, censo e grado sociale, mostra come tale istituzione corrisponda pienamente ai voti della parte più rispettabile della cittadinanza. E perciò non dubitiamo che anche i nostri reggitori sapranno tenere nel dovuto conto questi desideri da lunga mano sentiti, e vorranno far sì che nella nobile gara per l'incremento dell'istruzione, Acqui non venga dopo le altre città della Provincia, e che anche sotto questo rapporto sia veramente degna di essere centro di un esteso circondario, che comprende importanti comuni, tra cui la città di Nizza Monferrato, dai quali è pure cospicuo il numero dei giovani che potrebbero accorrere in Acqui a fare i loro corsi anzichè recarsi fuori del circondario.

Certo, che il liceo pareggiato fin da quest'anno è un sogno al quale pochi prestano ancor fede, pure tuttavia se venisse stabilito di pareggiarlo anche solo in ottobre, sarebbero non meno soddisfatti i desideri della scolaresca e delle famiglie, perchè in tal caso gli alunni potrebbero subire gli esami nella sessione di ottobre con effetti legali, e così farsi inscrivere ai corsi di istruzione senza perdere l'annata.

Si vuole un anno di prova, si va ripetendo; ma che cosa volete pretendere da un corpo insegnante privo di tutte le facoltà necessarie per esigere da giovani quanto si avrebbe diritto di aspettare se l'istituto fosse autorizzato a rilasciare titoli legali di ammissione e di licenza con e senza esami?

Piuttosto sarebbe opportuno stabilire che l'anno di esperimento si compia nelle condizioni in cui si vuole stabilire definitivamente il liceo. Se dopo un anno vedessimo che la pianta non produce i frutti desiderati, è facile il rimedio, non trattandosi che di radiare dal bilancio la somma stabilita.

*Un Padre di famiglia.*

Abbiamo pubblicato l'articolo favoriti in prò di un nuovo liceo, desiderosi

sempre che ogni questione che rifletta gl'interessi cittadini venga largamente trattata, e intanto aggiungiamo, per averne sicura notizia, che venne di recente stabilito dalla Giunta comunale di chiedere che venga per fin d'anno una commissione esaminatrice in luogo per gli esami ai giovani frequentanti le attuali scuole private di liceo. È già un primo passo che non impegna però per l'avvenire, ma in ogni modo si potrà poi discutere con qualche fondamento migliore.

*N. d. R.*

## NOTE ROMANE

Roma è grande, il sole le sorride, le sue donne sono belle, il suo popolo è buono, servizievole ed allegro; onde non è a meravigliarsi, se si vede spesso, come succede in questi giorni, precipitarsi su di essa un vero torrente umano di forestieri. Le lunghe e tortuose vie che conducono al Vaticano, a Montecitorio, alle basiliche, ai principali suoi monumenti offrono la prospettiva di un continuo movimento. Ai forestieri si aggiungono i cittadini ed insieme si agitano, si sospingono in cerca di novità. E ve n'è per tutti i gusti. In Vaticano si alternano le funzioni religiosi ai ricevimenti pontifici. Alla Camera si incazano gli avvenimenti straordinari.

Prima fu la caduta del ministero Crispi, poi la presentazione del nuovo gabinetto, presieduto da Rudini. Non mancava che l'arrivo di De Felice e compagni per accrescere l'animazione ed anche questo abbiamo avuto. Per cui alle 23 del 16 corrente più di 5 mila persone si accalcarono sulla piazza della stazione, onde vedere e salutare i liberati dalla reclusione. De Felice venne accolto con grandi applausi ed accompagnato fino all'albergo Colonna, dove ripetutamente arringò alla folla che non si stancava di applaudire e gridare: viva i martiri del socialismo.

Tra i neri nuvoloni accavallantisi sull'orizzonte della vita politica venne un raggio di sole, e questo fu il discorso di Rudini, con cui esponeva il programma del nuovo ministero. L'impressione lasciata da questo programma fu grande, profonda, generale. Da molto non abbiamo avuto un momento difficile, come

l'attuale, e per trovarne dei consimili bisogna ricorrere col pensiero a quello in cui Vittorio Emanuele prometteva di accogliere i gridi di dolore, che gli venivano dalle provincie oppresse sotto le straniere signorie od a quello in cui il defunto re in nome d'Italia fieramente confermava innanzi al mondo, che a Roma ci siamo e ci resteremo.

Auguriamo che il nuovo ministero trovi l'energia e la fortuna necessaria per uscire dalle presenti difficoltà.

A completare i cenni sulla vita romana di questi giorni bisogna, che pure vi dica dei divertimenti sportivi, che occupano gran parte della nostra popolazione. Alla caccia della volpe si aggiunsero le corse dei velocipedi e quelle dei cavalli. Ebbero luogo le prime al Velodromo ed ivi Alaimo e Pasini si disputarono la fama di valenti corridori. Le corse dei cavalli incominciano oggi a Tor di Quinto. I romani ed anche le romane amano e coltivano i divertimenti sportivi. Provano una grande voluttà alle lotte, alle pugne del Turf, del roving, del velocipedismo e delle regate. Non si possono che lodare, perchè con questi severi combattimenti della pace si fortifica la fibra e si rende il cuore spregiatore dei pericoli.

Così facesse tutta la gioventù, invece di cullarsi nell'apatia del cuore e nella fiacchezza del corpo con un presuntuoso far nulla! Si risparmierebbero molti vizi fatali, molte orgie, delle veglie perniciose e si formerebbero degli uomini atti a cimentarsi con prospero successo nelle cruenti battaglie in difesa della bandiera nazionale.

ROMA, 19 Marzo 1896.

FAUSTO.

## DELLE CONDIZIONI DI ABITABILITÀ dei PIANETI

### VENERE

(Da un articolo dell'astronomo Brenner).  
Traduzione particolare della Gazzetta.

(Continuazione).

Nel nostro giro pel sistema planetario che pareva sì immensa cosa ai nostri vecchi, e già pare minuscolo nella sua vastità all'astronomo moderno di fronte allo spettacolo dei mondi infiniti, siamo giunti alla perla del cielo, al dolce pia-